

Riva ha fatto tremare il Milan a San Siro

Rocambolesco 2-2 favorito anche da due probabili sviste arbitrali

Gigi trafigge due volte i rossoneri e Chiarugi acciuffa uno strano pari

Dopo il gol di Bianchi, l'arbitro nega un rigore a Rivera (ottimo, ma solo per 45') - Poi la duplice prodezza del goalador sardo e l'affannoso forcing milanista che culmina all'86' nel pareggio, forse viziato da un «mani» di Bigon

Bologna-Juventus, calcio senza luce (0-0)

Qualche applauso al solo Altafini



BOLOGNA-JUVENTUS — Altafini, a porta vuota, manca per un soffio un prezioso pallone. Sono gli ultimi minuti della partita.

BOLOGNA: Buso 6; Rovelli 6; Rimando 6; Battistoso 6; Cresci 6; Massimelli 5; Perani 6; Ghetti 6; Savoldi 6; Merli 5; Landini 6; n. 12 (Battara, n. 13 Novellini, n. 14 Gregori).
JUVENTUS: Zoff 7; Spinosi 5; Longobucco 6; Furino 5; Morini 6; Salvatore 6; Causio 6; Cucureddu 6; Altafini 7; Capello 6; Bettiga 6.5; n. 12 (Piloni, n. 13 Viola, n. 14 Marchetti).
ARBITRO: Serafini, di Roma 6.
NOTE: Rigida e fumosa giornata, con qualche pioggia. Il campo è in pessime condizioni. Per il Bologna, il pareggio è un risultato importante. Per la Juventus, il pareggio è un risultato negativo. Il match è stato molto combattuto e pieno di occasioni.

BOLOGNA: Buso 6; Rovelli 6; Rimando 6; Battistoso 6; Cresci 6; Massimelli 5; Perani 6; Ghetti 6; Savoldi 6; Merli 5; Landini 6; n. 12 (Battara, n. 13 Novellini, n. 14 Gregori).
JUVENTUS: Zoff 7; Spinosi 5; Longobucco 6; Furino 5; Morini 6; Salvatore 6; Causio 6; Cucureddu 6; Altafini 7; Capello 6; Bettiga 6.5; n. 12 (Piloni, n. 13 Viola, n. 14 Marchetti).
ARBITRO: Serafini, di Roma 6.
NOTE: Rigida e fumosa giornata, con qualche pioggia. Il campo è in pessime condizioni. Per il Bologna, il pareggio è un risultato importante. Per la Juventus, il pareggio è un risultato negativo. Il match è stato molto combattuto e pieno di occasioni.

BOLOGNA: Buso 6; Rovelli 6; Rimando 6; Battistoso 6; Cresci 6; Massimelli 5; Perani 6; Ghetti 6; Savoldi 6; Merli 5; Landini 6; n. 12 (Battara, n. 13 Novellini, n. 14 Gregori).
JUVENTUS: Zoff 7; Spinosi 5; Longobucco 6; Furino 5; Morini 6; Salvatore 6; Causio 6; Cucureddu 6; Altafini 7; Capello 6; Bettiga 6.5; n. 12 (Piloni, n. 13 Viola, n. 14 Marchetti).
ARBITRO: Serafini, di Roma 6.
NOTE: Rigida e fumosa giornata, con qualche pioggia. Il campo è in pessime condizioni. Per il Bologna, il pareggio è un risultato importante. Per la Juventus, il pareggio è un risultato negativo. Il match è stato molto combattuto e pieno di occasioni.

BOLOGNA: Buso 6; Rovelli 6; Rimando 6; Battistoso 6; Cresci 6; Massimelli 5; Perani 6; Ghetti 6; Savoldi 6; Merli 5; Landini 6; n. 12 (Battara, n. 13 Novellini, n. 14 Gregori).
JUVENTUS: Zoff 7; Spinosi 5; Longobucco 6; Furino 5; Morini 6; Salvatore 6; Causio 6; Cucureddu 6; Altafini 7; Capello 6; Bettiga 6.5; n. 12 (Piloni, n. 13 Viola, n. 14 Marchetti).
ARBITRO: Serafini, di Roma 6.
NOTE: Rigida e fumosa giornata, con qualche pioggia. Il campo è in pessime condizioni. Per il Bologna, il pareggio è un risultato importante. Per la Juventus, il pareggio è un risultato negativo. Il match è stato molto combattuto e pieno di occasioni.

BOLOGNA: Buso 6; Rovelli 6; Rimando 6; Battistoso 6; Cresci 6; Massimelli 5; Perani 6; Ghetti 6; Savoldi 6; Merli 5; Landini 6; n. 12 (Battara, n. 13 Novellini, n. 14 Gregori).
JUVENTUS: Zoff 7; Spinosi 5; Longobucco 6; Furino 5; Morini 6; Salvatore 6; Causio 6; Cucureddu 6; Altafini 7; Capello 6; Bettiga 6.5; n. 12 (Piloni, n. 13 Viola, n. 14 Marchetti).
ARBITRO: Serafini, di Roma 6.
NOTE: Rigida e fumosa giornata, con qualche pioggia. Il campo è in pessime condizioni. Per il Bologna, il pareggio è un risultato importante. Per la Juventus, il pareggio è un risultato negativo. Il match è stato molto combattuto e pieno di occasioni.

BOLOGNA: Buso 6; Rovelli 6; Rimando 6; Battistoso 6; Cresci 6; Massimelli 5; Perani 6; Ghetti 6; Savoldi 6; Merli 5; Landini 6; n. 12 (Battara, n. 13 Novellini, n. 14 Gregori).
JUVENTUS: Zoff 7; Spinosi 5; Longobucco 6; Furino 5; Morini 6; Salvatore 6; Causio 6; Cucureddu 6; Altafini 7; Capello 6; Bettiga 6.5; n. 12 (Piloni, n. 13 Viola, n. 14 Marchetti).
ARBITRO: Serafini, di Roma 6.
NOTE: Rigida e fumosa giornata, con qualche pioggia. Il campo è in pessime condizioni. Per il Bologna, il pareggio è un risultato importante. Per la Juventus, il pareggio è un risultato negativo. Il match è stato molto combattuto e pieno di occasioni.



MILAN-CAGLIARI — Gigi Riva sta cadendo a terra dopo aver colpito il pallone di testa con un tuffo a pesce, sotto lo sguardo di Anquillotti: è il secondo gol, veramente strepitoso, dell'ata milanista.



LAZIO-FIORENTINA — Mentre Chinaglia, a terra con il numero 9, si dispera per aver fallito un rigore, Superchi ed i suoi compagni esultano.

Equo ma poco entusiasmante 0-0 tra Lazio e Fiorentina

Mancato un rigore da Chinaglia il nervosismo ha fatto il resto

Per i toscani un punto utile che ridà respiro e speranze per il futuro

LAZIO: Pulici (7); Petrelli (6+), Marfil (5); Wilson (6+), Oddi (6), Nanni (6+); Giannelli (5); Re Cecconi (5); Chinaglia (5+); Frustalupi (5); Manservigi (5); (dal 65' D'Amico 6). Secondo portiere Merigli, 14.
FIORENTINA: Superchi (7); Galdiole (7); Roggi (6+); Beatrice (6+); Brizi (5); Della Martira (5); Caso (6+); Merlo (6+); Desolati (6); Antognoni (7); Spiegiorin (7); (dall'85' Sallutti). Secondo portiere Favaro, 14.
ARBITRO: Gonnella (6).

ROMA, 4 novembre. La Fiorentina, mancante di De Sisti (sostituito da Caso) ha impattato meritatamente all'Olimpico, contro una Lazio che si è lasciata sfuggire la grossa occasione di poter vincere, quando Chinaglia ha tirato, al 22' del primo tempo, un rigore centrale che Superchi ha respinto, rigore concesso da Gonnella per fallo di Merlo ai danni di Nanni. Detto della mancanza di De Sisti, c'è da registrare, da parte della Lazio, una serie di scatti e scatti dalle sconfitte con l'Armata Rossa.

Ma veniamo al dunque. Squadre apparse entrambe nervose per la smania di riscattarsi dalle sconfitte subite nel precedente turno (la Lazio a Torino con la Juve e la Fiorentina in casa con il Foggia) hanno dato vita a un gioco dignitoso, con occasioni da entrambe le parti per poter pervenire alla vittoria. Ma se i «viola» hanno avuto il gran merito di conquistare un pareggio prezioso in trasferta, la Lazio fallito il rigore, ha difettato soprattutto a centro campo, dove Nanni, Re Cecconi e Frustalupi non hanno mai innestato, in fase di contropiede, quella marcia in più capace di fornire a Chinaglia dei lanci smarcanti, mettendolo in condizione di portarsi a un tiro di schioppo da Superchi.
Eppure Chinaglia, nonostante il penalty fallito, era in

MARCATORI: Bianchi (M) al 17 e Riva (C) al 39' p.t.; Riva (C) al 41' e Chiarugi (M) al 41' della ripresa.
MILAN: Vecchi 6-; Anquillotti 6-; Sabadini 6-; Bianchi 6- (Turone 5, dal 41' p.t.); Schmeigler 6-; Biasolo 6-; Sogliano 6-; Benetti 5, Bigon 5, Rivera 7-; Chiarugi 7; Numero 12; Fizzaballa; n. 14; Bertramini.
CAGLIARI: Albertoni 7; Poletti 6; Mancini 7; Poli 6+; Nicolai 7; Tomasini 6; Gori 7+; Nenni 6+; Brugnara 5; Butti 6+; Riva 8. Numero 12; Copparrini 13; Dessi; 14; Nobili.
ARBITRO: Reggiani, di Firenze E., 5.
NOTE: giornata cupa, con pioggia e foschia incombente. Spettatori 50 mila circa, di cui 28.258 paganti (incasso L. 71.255.000). Ammoniti Poletti, Nenni, Nicolai e Albertoni. Esecuzioni: 41' uscito per uno strappo; ne avrà per tre settimane. Lieve «strappatura» anche a Chiarugi, che dovrà comunque non essere sottoposto a doping negativo. Corner: 5 a 4 per il Milan.

SERVIZIO
MILANO, 4 novembre. Altro rocambolesco 2-2 a San Siro, dopo quello tra Inter e Napoli. Stavolta tocca al Cagliari tornare equo con un punto sul campo meneghino. Il 2-2 è stato straordinariamente prodigo con tutti. Niente da obiettare, del resto, sulla legittimità del pareggio sardo. Perché se è vero che sul 61' (gol di Bianchi) gli isolani sono stati graziati dall'arbitro che ha voluto ignorare non ha visto un «mani» netto e, per noi, volontario di Tomasini in area, è altrettanto vero che il goal-scorsier di Chiarugi, giunto all'86' in campo, match, puzza di bruciato.

no le loro ragioni di recriminare nei confronti del sig. Gonnella, che ha punito soltanto con un calcio a due in angolo del calcio italiano. La decisione di Wilson ai danni di Antognoni (18' della ripresa), ha sorvolato su un altro fallo di Desolati contro Spiegiorin. Il reparto forse più zoppicante è apparso la difesa che, salvo Superchi e Galdiole (ottima francobollatore di Chinaglia), è rimasta in bilico. Il reparto forse più zoppicante è apparso la difesa che, salvo Superchi e Galdiole (ottima francobollatore di Chinaglia), è rimasta in bilico. Il reparto forse più zoppicante è apparso la difesa che, salvo Superchi e Galdiole (ottima francobollatore di Chinaglia), è rimasta in bilico.

Un pari, quello di oggi, che suona gran merito e che è di buon auspicio per il cammino futuro, pur se i «viola» hanno le loro ragioni di recriminare nei confronti del sig. Gonnella, che ha punito soltanto con un calcio a due in angolo del calcio italiano. La decisione di Wilson ai danni di Antognoni (18' della ripresa), ha sorvolato su un altro fallo di Desolati contro Spiegiorin. Il reparto forse più zoppicante è apparso la difesa che, salvo Superchi e Galdiole (ottima francobollatore di Chinaglia), è rimasta in bilico. Il reparto forse più zoppicante è apparso la difesa che, salvo Superchi e Galdiole (ottima francobollatore di Chinaglia), è rimasta in bilico.

Concludendo, se possiamo rilevare una supremazia teorica del biancazzurri, per tutto l'arco del 90', in contropiede sono apparsi più pericolosi gli ospiti, ma il pareggio è stato, in definitiva, il risultato più giusto, perché nessuna delle due squadre è riuscita ad imporre il proprio gioco.

Giuliano Antognoni
Rodolfo Pagnini

D'accordo tutti: «Più mani che calci»

MILANO, 4 novembre. In una domenica di pioggia, di nebbia e di freddo, la prima fase di uno splendido autunno milanese. Il Milan che mette tutta per giocare malamente, per dare un'altra delusione ai suoi tifosi che ancora inesorabilmente cercano dagli spalti il proprio capitano nel solito arbitro che vede male o che vuol bisfistare Rivera.
In campo, la placchetta nera, c'era oggi il signor Reggiani, milanese compilo e misurato. Ha sbagliato qualche cosa, ma ha lasciato in sostanza le cose come stavano, distribuito errori e sviste a destra e a manca.
Non ha visto il «mani» di Tomasini in piena area. Sarebbe stato rigore per il Milan. «Potrebbe averlo considerato un fallo involontario», illustra Arrica. Ma il gesto del libero cagliaritano non aveva dato di certo l'impressione della involontarietà. «Era l'episodio determinante della partita», replica Rivera —, «non raddoppiavo e il Cagliari era spacciato». Poi, ancora, «non raddoppiavo e il Cagliari era spacciato». Poi, ancora, «non raddoppiavo e il Cagliari era spacciato». Poi, ancora, «non raddoppiavo e il Cagliari era spacciato».

Rocco elenca i risultati degli altri e per questo si dice felice e beato. Il «paron» possiede uno spiccato senso dell'ironia. Chiappella si lamenta: «E' la terza partita che buttiamo via così. Il Cagliari giocava meglio e meritava qualche cosa di più». Il giudizio è lapidario ma riflette un po' quello di tutti. Arrica se ne va gongolante: un punto, da come si erano messe le cose all'avvio, non è poi male.
Il più testagosto è Riva: dopo gol, che avranno messo il cuore a pace anche a Valcareggi. Riva pensa già a Wembley; che oggi, tra tante «mani», abbia segnato un gol, è un dato in fondo di buon auspicio.

TOTO

Bologna-Juventus	x
Foggia-Cesena	x
Genoa-Roma	1
Lazio-Fiorentina	x
Milan-Cagliari	x
Napoli-Sampdoria	1
Torino-Inter	x
Venezia-L.R. Vicenza	x
Arezzo-Parugia	1
Parma-Catania	x
Ternana-Atalanta	1
Venezia-Mezza	x
Cosenza-Crotone	2

Il montepremi è di L. 1 miliardo 152.221.822.
La quota: al 36 = 13 = lire 16.003.000; al 1.170 = 12 = lire 492.400.